

**REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE
(LAUREE MAGISTRALI) –
approvato dal C.d.F. di Lettere e Filosofia nella seduta del 03/04/2012**

1.

PREMESSA

1a. Il percorso di studi del Corso di Laurea Magistrale termina con una prova finale sia scritta che orale.

Essa offre allo studente l'opportunità di dar prova delle capacità di ricerca e di analisi critica, di elaborazione autonoma e originale, che egli ha acquisito durante il percorso di studio.

1b. La prova finale scritta consiste in una trattazione, denominata Tesi di laurea. Essa è svolta sotto la guida di un relatore e deve essere realizzata in modo critico ed originale, in buona forma italiana e con l'ausilio di testi in lingua, su un tema concordato col professore dell'insegnamento prescelto.

1c. La prova finale orale consiste nella discussione della Tesi di laurea alla presenza del relatore, davanti ad un correlatore e ai membri della Commissione per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale.

La detta discussione è volta ad accertare la preparazione ed anche le capacità allo studente sopra richieste.

2.

**REQUISITI DI AMMISSIONE
E OBBLIGHI DELLO STUDENTE**

Lo studente che ha maturato i crediti per la prova finale del Corso di Laurea Magistrale, al fine di completare la domanda di iscrizione alla sessione di discussione della Tesi, è tenuto a depositare in Segreteria, entro i termini indicati dalla Facoltà, la documentazione prevista e il frontespizio firmato dal relatore e comprensivo dell'indice.

Spetta alla segreteria formalizzare l'ammissione dello studente alla sessione di discussione finale.

E' dovere dello studente inviare a tutti i membri della Commissione per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale, al più tardi 10 giorni prima della data fissata per la sessione di discussione:

- un breve *abstract* in lingua italiana, comprensivo della bibliografia essenziale e dell'indice;
- un eventuale ulteriore *abstract* in lingua inglese, ove previsto dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.

Al momento della discussione, lo studente deve consegnare al Presidente della Commissione una copia integrale della Tesi, firmata dal relatore e comprensiva del o degli abstract e di eventuale prodotto digitale, multimediale o informatico integrativo, perché il tutto sia destinato alla necessaria archiviazione di legge a cura della Facoltà.

E' fatto anche obbligo allo studente di consegnare al correlatore che gli verrà indicato una copia integrale della Tesi, nei termini indicati dalla Facoltà.

3.

IL RELATORE

Lo studente può scegliere come relatore un docente, di ruolo o a contratto, purché titolare di insegnamento presente nel suo percorso curriculare e offerto dall'Ateneo.

Il relatore è il referente scientifico della Tesi. Egli segue lo studente nella stesura e gli offre un momento di confronto nel metodo e nei contenuti.

La firma del relatore sulla Tesi di laurea è obbligatoria per accedere alla prova finale.

4.

LA TESI DI LAUREA

La Tesi di laurea consiste in un testo scritto di almeno 150.000 caratteri su un argomento concordato con il docente relatore.

Essa può essere compilativa, di ricerca o sperimentale.

La Tesi compilativa è la redazione dello stato dell'arte di una determinata problematica di studio, ma fornisce anche l'esposizione critica dei suoi principali aspetti.

La Tesi di ricerca presenta una panoramica critica degli studi e delle posizioni esistenti circa una problematica di studio, ma poi propone una metodologia appropriata, individua dati e materiali utili, anche nuovi, e li rielabora in modo proprio, proponendo spunti ed osservazioni personali od originali.

La Tesi sperimentale è una Tesi di ricerca, ma richiede in più indagini di laboratorio, ricerche sul campo (sondaggi, test, interviste o simili), impiego strutturale (e non solo di solo supporto) di risorse multimediali e strumentazione software (database, utility mirate etc.).

Per altro, sia la Tesi sperimentale che quella di ricerca possono prevedere l'elaborazione di un prodotto digitale, multimediale o informatico. In tal caso, quest'ultimo è parte integrante della Tesi e in quanto tale deve esservi allegato.

5.

AREE DISCIPLINARI

Ai fini della valutazione delle Tesi di laurea è possibile individuare le seguenti aree disciplinari:

- Lettere classiche;
- Lettere moderne;
- Filosofia;
- Scienze della comunicazione;
- Scienze politiche.

6.

COMMISSIONE.

Per ogni area disciplinare è possibile costituire una o più Commissioni per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale.

Esse sono composte da almeno 7 docenti, di norma titolari di insegnamento o di incarico nella Facoltà.

Le Commissioni vengono nominate dal Preside.

Le Commissioni di ogni area disciplinare si riuniscono secondo le sessioni e le modalità stabilite dal calendario delle sedute di laurea.

7.

IL CORRELATORE.

Ad ogni Tesi di Laurea è assegnato un docente nelle funzioni di correlatore.

Compito del correlatore è fornire allo studente e alla Commissione una prima argomentata valutazione di merito sulla Tesi.

Egli è nominato dal Preside e fa parte dei 7 docenti che costituiscono la Commissione.

Egli riceverà la Tesi di laurea integrale affidatagli, direttamente dallo studente, nei termini indicati dalla Facoltà.

Può essere nominato correlatore una qualsiasi figura del ruolo della ricerca o della docenza dell'Ateneo (Ordinario, Associato, Ricercatore, Professore aggregato). Possono altresì essere nominati correlatori i titolari di contratto di insegnamento presso l'Ateneo, nonché i docenti di altri Atenei o le figure di chiara e documentata fama nel settore scientifico-disciplinare in cui rientra la Tesi di laurea.

8.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA.

Lo studente esporrà brevemente il contenuto della propria Tesi di Laurea e i risultati raggiunti. Egli potrà servirsi dei mezzi che ritiene consoni (una semplice esposizione orale, una presentazione elettronica tipo *Powerpoint*, contenuti multimediali, distribuzione di fotocopie, ecc.).

All'esposizione dello studente segue la discussione a cura del relatore e del correlatore.

Durante lo svolgimento della discussione i membri della Commissione possono rivolgere al candidato tutte le interrogazioni atte ad accertare la sua maturità critica, scientifica e argomentativa.

Al termine della discussione, il relatore, il correlatore e la Commissione traducono il loro giudizio valutativo in proposta di voto.

8.

VALUTAZIONE.

La Commissione attribuisce il voto, che è compreso in un arco da 0 a 5 punti, più 1 punto per lo studente in corso ed 1 punto per lo studente Erasmus.

Nell'assegnare il voto di laurea la Commissione tiene conto del tipo di Tesi di laurea e della sua qualità, dell'andamento della discussione come pure del *curriculum* del candidato e della media riportata negli esami di profitto.

L'eventuale concessione della lode, su proposta del correlatore, deve avvenire all'unanimità.

9.

PROCLAMAZIONE.

La proclamazione avviene seduta stante da parte del Presidente della Commissione, secondo i tempi indicati dal Presidente stesso ad inizio seduta

10.

TOGA

La seduta di discussione della Tesi di laurea magistrale prevede l'uso della toga sia per i membri della Commissione sia per lo studente.